I MINILIBRI DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

I GRANDI FIUMI

IL DANUBIO

● **IL BACINO** - Il Danubio è il secondo fiume d'Europa in ordine di grandezza. E' lungo 2.960 km e si estende su un'area di 817.000 kmq. Nasce dai monti della Selva Nera, sbocca nel Mar Nero.

● **IL NOME** - Il nome del Danubio deriva dal latino Danuvius. Anticamente era chiamato anche Hister e Ister. Poiché bagna numerosi Paesi, sarà bene conoscere come è chiamato in ciascuno di questi. In tedesco è Donau, in cèco Dunaj, in ungherese Duna, in serbo Dunav, in romeno Dunarea.

● **GLI AFFLUENTI.** Molti fiumi europei generalmente hanno direzione da Nord a Sud o viceversa; il Danubio ha una direzione da Ovest a Est, anche se, contemporaneamente, si sposta per circa 4° di latitudine (da 48° e 5 Nord a 44° e 5). Di conseguenza, esso rappresenta una

grande via naturale tra l'Oriente e l'Occidente dell'Europa. Questa stessa direzione fu seguita, nei due sensi, da conquistatori e popoli migranti. Lungo il suo corso il Danubio riceve da destra i fiumi Isar, Drava, Sava e Morava; da sinistra, i fiumi Tibisco, Olt, Siret e Prut.

● **IL CORSO.** Il suo corso interessa il territorio di 7 stati. Il Danubio, infatti, attraversa la Germania meridionale, l'Austria, segna un tratto di confine tra Cecoslovacchia e Ungheria, a Budapest volge verso sud e raggiunge Belgrado, in Jugoslavia; in seguito, delinea il confine tra la Romania, la Jugoslavia e la Bulgaria. Scendendo dalle pianure sveve, il Danubio allarga rapidamente il suo corso nella Bavaria, poi s'insinua in un'ampia vallata scavata attraverso i rilievi austriaci. Dopo aver inciso le pendici carpatiche alla chiusa di

IL CORSO DEL DANUBIO

Budapest
Tibisco
Prut
Siret
Olt
Bucarest
Belgrado
DANUBIO
Morava
MAR NERO

Vac, solca la fertile pianura ungherese con un corso lento e ricco di anfratti, spesso paludosi. S'insinua poi tra le aspre gole delle Porte di Ferro, dove la sua larghezza si riduce a soli 170 metri. Qui il corso del fiume diviene rapido e tumultuoso. Poi, si allarga di nuovo, solenne, nella pianura valacca. In Dobrugia forma paludi che si estendono anche nella zona del delta.

● **IL DELTA.** Il delta del Danubio è formato da tre bracci: quello di Kilia a Nord, quello di Sulina (navigabile) al centro, quello di San Giorgio a Sud.

● **LA PORTATA.** La portata media del Danubio è di 6.300 mc al secondo. Nel primo tratto alto si verificano piene estive in concomitanza con la ricchezza d'acqua caratteristica dei fiumi alpini che confluiscono nel Danubio. In pianura, le piene del Danu-

bio sono primaverili, dovute al disgelo.

● **LA NAVIGAZIONE** - Il Danubio è navigabile per circa tre quarti del suo corso, dal Mar Nero fino a Regensburg, e costituisce una via d'acqua importantissima per il commercio europeo. Per questo, nel 1921 venne creata la Commissione Internazionale del Danubio che aveva il compito di agevolare il traffico sul fiume malgrado l'esistenza di leggi diverse nei vari paesi che attraversava. Nel 1940 Hitler abolì di fatto questa Commissione. Dopo il secondo conflitto mondiale, la Commissione venne ripristinata dall'Unione Sovietica, con la sola adesione degli Stati comunisti d'Europa.

● **LE CITTA' BAGNATE** - Il Danubio bagna importanti città europee, come Ulm, Regensburg, Passau (nella Germania); Linz e Vienna (in Austria);

Budapest in Ungheria; Vukovar, Novi Sad e Belgrado in Jugoslavia.

● **PERCHE' E' BLU** - Visti di giorno, i fiumi hanno ciascuno una colorazione diversa, a seconda della natura e della quantità di terriccio che trasportano. Di notte, invece, come i gatti, al buio, diventano tutti... bigi. Tuttavia, anche nel secolo scorso, quando l'illuminazione non era quella d'oggi, chiassosa, al neon, di notte città come Vienna proiettavano sulle aque una certa luminosità che conferiva al fiume un colore bluastro, quasi viola. Di qui il nome del celebre valzer viennese.

● **LE LEGGENDE** - Secondo antiche leggende, il Danubio sarebbe stato percorso dagli Argonauti. Storicamente, è accertato che attraverso il Danubio passarono verso Ovest le grandi invasioni degli Unni, degli Avari, degli Slavi, dei Bulgari, dei Magiari.